MERCOLEDI' 15 MAGGIO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 109 — Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze ecc. L. 19; Necrologie fino a 35 mm. L. 19, oltre L. 25. Compartecip. al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri Cine Onorificenze, Lauree Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento antecipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco 1 g. Tel. 9.59

ABBONAMENTI: Italia: Annuo L. 1000 Semestre L. 520 - Trimestre L. 280
Estero: Annuo L. 1500 - Semestre L. 770 - Trimestre L. 400

Direz. Redaz.: Via Carducci Tel. 3.89 — Amministr.: Via Carducci 7 Tel. 1.15

La situazione politica vista dalla capitale

ROMA, 14 maggio.

La settimana politica, che si è chiusa sabato scorso con la manifestazione repubblicana e con il discorso di De Gasperi alla basilica di Massenzio, pareva — a quanto informa l'*Ansa* — che dovesse prludere a una normale intensificazione della campagna elettorale con i discorsi annunciati a Roma e nelle altre città d'Italia dai maggiori esponenti dei Partiti senza che speciali avvenimenti di carattere politico.

Ma l'annuncio — dato dall'*Ansa* — della richiesta fatta dal nuovo sovrano al Governo nel colloquio col Presidente del Consiglio per la preparazione di una nuova e larga amnistia in occasione del suo avvento al trono, ha dato la stura a polemiche e discussioni di stampa e a dichiarazioni di membri del Governo che avranno una ripercussione, e quindi una decisione, nel prossimo Consiglio dei Ministri riunito per domani mattina. Rimanendo al di sopra delle polemiche e guardando obiettivamente i fatti si può dire che mentre l'elargizione di un atto di clemenza in conseguenza della assunzione al trono del nuovo re è un atto perfettamente legittimo e in armonia alla consuetudine seguita in casi analoghi, è però il Governo e solo il Governo che deve preparare il decreto di amnistia seguendo per questo le norme di legge e le consuetudini. E cioè la misura di esso in tutti i campi — giuridico, politico, amministrativo e militare — non può che essere stabilita dal Governo su proposta del ministro Guardasigilli. I limiti e la data di pubblicazione dell'amnistia stessa sono un fatto e una decisione collegiale di Governo alla quale il Guardasigilli non fa che uniformarsi.

Tutto quanto perciò, per amore di polemica o dato il clima politico che si attraversa, è stato scritto e detto, non ha alcuna base all'infuori del fatto che l'amnistia vi sarà nella misura e nel tempo che il Governo vorrà stabilire.

Questo per quanto riguarda la amnistia. Circa poi le interpretazioni che da più parti si son volute dare al discorso di De Gasperi di sabato scorso, il Presidente non ha fatto — come è stato assicurato all'*Ansa* — che esporre sinceramente quello che è il suo particolare modo di vedere e valutare l'attuale situazione politica in rapporto a quello che egli ritiene suo dovere come Capo del Governo, come capo Partito e come cittadino.

Egli non ha inteso in nessuna maniera di invalidare la direttiva politica del suo Partito in materia istituzionale ma ha soltanto richiamato i suoi compagni di fede e di lotta — e con essi tutti i cittadini — a senso di responsabilità che nasce dall'assumere una data posizione politica su di una vitalissima questione in un dato momento storico e da ciò ha tratto motivo per propagandare le funzione di centro del suo Partito invitando tutti — e non solo i democristiani, ma anzi di più ancora i senza partito — a puntare su di esso.

Il Presidente è perciò più che mai deciso a giungere in porto sia con le elezioni sia col referendum e il Governo con lui. E' perciò che le asprezze e i personalismi individuali nei quali può trascendere qualche oratore sia nei comizi sia alla radio non saranno rilevati e tanto meno raccolti dai membri del Governo. E' questa la ragione, ad esempio, per la quale il ministro dell'Interno — a seconda informazioni raccolte dall'*Ansa* da fonte bene informata — non risponderà ad accenni fatti alla sua persona «che non lo riguardano perchè inesistenti e inconsistenti».

Il Consiglio dei Ministri di domani dovrà anche discutere su varcasi di nullità riflettenti la presentazione delle liste non accettate dalle Commissioni di appello, come quella nelle quali è compreso il ministro Lombardi a Milano e l'ex deputato on. Carlo Manes in Calabria; e sulla non accettazione di alcuni candidati come il caso Vodizka ed altri. Ma si ritiene che per non creare precedenti, ogni lista o candidato seguirà la sua sorte e tutto sarà lasciato nello stato attuale.

Greppi riconfermato Sindaco di Milano

MILANO, 14 maggio

Il nuovo consiglio comunale si è riunito questa sera per la prima volta nella sala del Gonfalone del castello Sforzesco. A grandissima maggioranza di voti il socialista avv. Greppi è stato riconfermato Sindaco di Milano. La riunione è continuata fino a tarda notte.

Un'ispezione a Gorizia del gen. Mac Loccà

Audace colpo di mano di agenti jugoslavi

GORIZIA, 14 maggio

Il capo di Stato Maggiore del Comando Supremo alleato in Italia generale Mac Loccà ha fatto ieri una visita di ispezione a Gorizia.

Si ha appena oggi notizia per la riservatezza di cui le autorità hanno circondato l'accaduto di un audace colpo di mano perpetrato da agenti jugoslavi provenienti dalla zona B. Travestiti da agenti della polizia civile della Venezia Giulia gli agenti sono riusciti a far liberare dalle loro carceri un ufficiale jugoslavo recentemente arrestato dalla polizia alleata e che si ritiene fosse un noto agente dell'O.Z.N.A. Il carceriere che si prestò a favorire l'evasione è fuggito nella zona B con tutta la famiglia.

La Congregazione dei riti

CITTA' del VATICANO, 14 maggio

Si è riunita oggi la Congregazione dei riti in seduta plenaria, per l'esame di due miracoli che sono proposti per la beatificazione del sacerdote torinese Giuseppe Cafasso.

Sono giunti a Roma 120 delegati delle varie case dell'«Istituto dei fratelli delle scuole cristiane», provenienti da varie parti del mondo, per il capitolo che dovrà eleggere il superiore generale. Il capitolo si aprirà domani e si crede che l'elezione avverrà entro domenica prossima.

Oggi Consiglio dei Ministri

L'amnistia prima o dopo la Costituente? Compenso per lavoro straordinario ai dipendenti statali - Liste dell'Ovra Riduzione delle aliquote di R. M.

ROMA, 14 maggio

Domani mattina alle 9.30 si riunirà a palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. De Gasperi.

La questione principale che il Consiglio affronterà è quella relativa alla amnistia se, quando e come deve esser concessa prima o dopo la Costituente. Non risulta dunque che sia stato già preparato uno schema specifico.

Altri argomenti importanti di cui il Consiglio si occuperà nella seduta di domani riguardano lo statuto per la regione siciliana di ritorno dalla Consulta che ha espresso parere favorevole; il compenso ai dipendenti statali per il lavoro straordinario eccettera e le liste dell'OVRA. All'ordine del giorno figurano inoltre la riduzione delle aliquote di R. M. agli impiegati ed agli operai, per i primi dall'8 al 6 per cento, per i secondi dal 4 al 3 per cento.

Il progetto del Ministero delle Finanze prevede una minore entrata per lo Stato di circa 3 miliardi, ma ritiene di ottenere un gettito maggiore evitando le evazioni fiscali. Si vorrebbe anche evitare quelle evasioni che sono più frequenti nelle piccole aziende a causa della tassazione eccessiva nei confronti dei redditi di lavoro.

Com'è noto, i minimi imponibili attualmente vigenti sono stati stabiliti quando i salari e gli stipendi erano normalmente rappresentati da cifre molto basse. Ora, che col deprezzamento della moneta i salari e gli stipendi sono rappresentati da cifre notevolmente superiori, l'imposta viene a colpire anche quei redditi che invece dovrebbero essere esenti. Il provvedimento circa la ricchezza mobile propone di elevare il minimo imponibile da 8 mila a 84 mila; dispone nel contempo che la divisibilità fissa sui redditi di tutti i contribuenti della categoria C. 2. attualmente stabilita in lire 6 mila, sia elevata a lire 12 mila. Praticamente perciò i redditi dei lavoratori sino a lire 96 mila sarebbero esclusi dalla imposta.

De Gasperi è rientrato a Roma

ROMA, 14 maggio.

Di ritorno dal suo giro elettorale a Trento e Verona, il Presidente del Consiglio onor. De Gasperi è giunto a Roma in aereo nelle prime ore del pomeriggio scendendo all'aeroporto dell'Urbe.

In tema di amnistia

Togliatti precisa

ROMA, 14 maggio.

Il ministro di Grazia e Giustizia comunica: «Parecchi giornalisti qualunquisti, monarchici ecc. hanno iniziato una violenta polemica contro il ministro Togliatti a proposito delle recenti informazioni circa una misura di amnistia. Il ministro fa sapere che, come è costituzionalmente corretto, egli non ha espresso in proposito nessuna opinione di nessun genere».

Umberto riceve personalità e invia messaggi

ROMA, 14 maggio

Questa mattina re Umberto II ha ricevuto al Quirinale in visita di omaggio il magg. gen. Francois Henry Theron, ministro rappresentante il Governo dell'Unione sud-africana.

Re Umberto ha nuovamente ricevuto il capo della Commissione alleata amm. Ellery Stone intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

Il re ha rivolto agli italiani residenti in America il seguente messaggio consegnandone copia al direttore dell'ufficio di corrispondenza per l'Italia del «Progresso Italo Americano» in occasione della visita di omaggio da questi fattagli: «Nel momento in cui sono chiamato a succedere a mio padre il mio pensiero si volge anche ai milioni di connazionali che oltre oceano partecipano con incessante fervore e con inesausta sollecitudine agli eventi della patria lontana. Dopo tante dolorose vicissitudini l'Italia abbisogna più che mai di sentirsi vicini e solidali tutti i suoi figli e, mentre si stanno gettando le basi della ricostruzione democratica del Paese alla quale io mi appresto a dare il più volonteroso e devoto concorso, essa guarda confidente a quegli italiani che vivendo e operando nelle Libere Americhe sono maggiormente in grado di comprendere e secondare la grande impresa. Sono sicuro di interpretare in questa i sentimenti del Paese inviando ai fratelli di America il più cordiale saluto a mezzo del «Progresso Italo Americano» che, per merito del suo direttore Generoso Pope e del capo dell'ufficio di corrispondenza per l'Italia Vincenzo Giordano tanto ha operato per la tutela degli interessi degli italiani d'America e perchè siano mantenuti saldi i sacri vincoli con la madre patria. - *Umberto*».

Il processo Graziani fissato per il 19 giugno

ROMA, 14 maggio

Col provvedimento odierno del Presidente della prima sezione speciale della nostra Corte d'Assise, il processo a carico dell'ex maresciallo Graziani è stato nuovamente fissato per l'udienza del 19 giugno prossimo.

INDECISO PROCEDERE DELLE DISCUSSIONI PARIGINE

Un problema sembra sia stato risolto: quello della frontiera franco-italiana con la cessione alla Francia di alcune alture strategiche
Primi accenni a un possibile ritiro dall'Italia delle truppe alleate
Il 1° o il 15 luglio avremo la Conferenza della pace?

PARIGI, 14 maggio.

(Reuter) Nella seduta di stamane della Conferenza dei ministri degli Esteri sono stati discussi senza alcun risultato i punti di minore importanza relativi ai trattati di pace con l'Italia e con i Paesi balcanici mentre i tre problemi principali — Trieste, le riparazioni e le colonie — sono stati nuovamente messi da parte. Si sono così rivelate ingiustamente le speranze che i quattro ministri degli Esteri fossero disposti a considerare l'opportunità di un nuovo esame dei problemi principali. Negli ambienti della Conferenza si ha l'impressione che con il proseguimento delle discussioni si stia perdendo terreno anzichè guadagnare. La procedura della seduta di questa mattina dà una idea dell'indecisione in cui la Conferenza si dibatte. I ministri si sono riuniti senza che fosse stato fissato alcun ordine del giorno. Il ministro britannico Bevin ha proposto che venisse ascoltata la relazione della Commissione economica ma poichè nessun membro di questa era presente si è deciso di ascoltare la relazione della Commissione d'inchiesta sulla frontiera franco italiana. La discussione si è quindi protratta in maniera sconnessa finchè Molotov non ha improvvisamente sollevato la questione della permanenza delle truppe alleate in Italia.

Nei circoli della Conferenza si ha la nettissima impressione che la discussione dei trattati con l'Italia e con i Balcani abbia raggiunto «il punto di saturazione». Date queste premesse si considera molto difficile che la discussione dei problemi tedeschi, che avrà luogo domani, possa condurre ad alcun risultato positivo. La Delegazione britannica, d'altra parte, ha sempre espresso l'opinione che nella conferenza attuale tali problemi debbano essere discussi soltanto in via preliminare.

Nella riunione odierna il Consiglio dei ministri degli Esteri ha accettato all'unanimità le proposte degli esperti sulla frontiera franco-italiana.

Tale rapporto accoglieva la richiesta francese per la concessione di alcune alture strategiche in base a ragioni etniche.

Durante la seduta il ministro degli Esteri sovietico Molotov ha chiesto se il trattato di pace con l'Italia prevederà il ritiro delle truppe alleate dopo la firma del trattato stesso. «In caso affermativo — ha dichiarato Molotov — la Russia sarà disposta a rinunciare a mantenere truppe sul territorio bulgaro lungo le linee di comunicazione con l'Austria. Il ministro degli Esteri britannico Bevin ha risposto che, secondo le clausole dell'armistizio la Romania e non già la Bulgaria deve essere considerata come il corrispettivo dell'Italia per quanto riguarda il ritiro delle truppe. Se la questione austriaca verrà definita — ha aggiunto Bevin — l'intero problema del mantenimento delle truppe lungo le vie di comunicazione sia in Italia che nei Balcani sarà di per se stesso risolto.

Sul ritiro delle truppe alleate dall'Austria Bevin ha avuto il pieno appoggio di Byrnes il quale ha chiesto nuovamente che venisse posta in discussione l'intera questione austriaca. Molotov si è opposto affermando che i quattro Grandi hanno lottato nove mesi nel tentativo di accordarsi sugli schemi di cinque trattati di pace europei e non si può aggiungere a un fardello già così pesante la preparazione di un sesto trattato.

Nel corso della riunione di questa sera dei ministri degli Esteri il ministro americano Byrnes ha proposto di aggiornare la Conferenza al 15 giugno e di convocare la Conferenza della pace per il 1. o per il 15 luglio. I ministri degli Esteri decideranno domani se accettare o meno tale proposta.

Quanto ai punti principali del trattato di pace con l'Italia tutti e quattro i ministri hanno esplicitamente dichiarato nella seduta di questa sera di non aver nulla di nuovo da dire. Essi hanno per altro convenuto di dare istruzioni ai propri sostituti perchè consultino rappresentanti austriaci sulla questione delle piccole rettifiche di frontiera con l'Austria.

Il ministro degli Esteri australiano Ewatt è giunto questa sera a Parigi da Londra. Egli conferirà con Bidault su questioni di mutuo interesse nel Pacifico e su argomenti relativi ai lavori del Consiglio di sicurezza dell'ONU. Senza dubbio Ewatt coglierà l'occasione per illustrare il punto di vista australiano sul trattato di pace con l'Italia e particolarmente sulla questione delle colonie italiane.

Nel corso della seduta di questa sera Bevin ha di nuovo ricordato gli impegni della Gran Bretagna verso i senussi ed ha annunciato di aver ricevuto parecchi telegrammi dalla Tripolitania che riaffermano l'ostilità della popolazione araba ed ebraica contro ogni amministrazione italiana aggiungendo che degli eventuali passi per l'istituzione di una tale amministrazione provocherebbe gravi turbamenti politici. Molotov ha detto di aver esaminato l'impegno britannico verso i senussi e di ritenere che esso non pregiudichi la possibilità che le colonie italiane vengano poste sotto l'amministrazione fiduciaria. Bevin ha replicato immediatamente di non poter accettare questa interpretazione di Molotov ed ha aggiunto: «E' perfettamente chiaro che i senussi non saranno posti di nuovo sotto il dominio dell'Italia. La Gran Bretagna non violerà il trattato concluso al tempo in cui essa era sola a combattere contro l'asse. Allora le tribù dei senussi si schierarono al nostro fianco e, sebbene il loro aiuto fosse ovviamente limitato, esso non fu per questo meno gradito. Noi facemmo allora una promessa e intendiamo mantenerla.

I quattro ministri hanno infine convenuto di deferire al sostituti per ulteriore esame i vari piani proposti per le questioni delle colonie, delle riparazioni, della Venezia Giulia dopo aver proposto l'aggiornamento fino al 15 giugno dell'attuale sessione «affinchè ci si possa dedicare in tutta tranquillità al riesame delle rispettive posizioni nella speranza di trovare il modo di riconciliarle. Byrnes ha proposto che: «Poichè non ci si può aspettare una sollecita conclusione dei trattati di pace con l'Italia e si proceda immediatamente alla firma di un armistizio riveduto. Byrnes ha anche sollecitato che nella prossima sessione venga posta all'ordine del giorno la questione austriaca.

Verso la fine della riunione di questa sera, durata tre ore, si è avuto un aggiornamento di un quarto d'ora per permettere ai ministri di considerare le proposte di Byrnes. Riapertasi la seduta, Molotov ha dichiarato che egli avrebbe preferito rinviare la discussione alla riunione plenaria di domani pomeriggio.

Nella seduta di domani mattina — non ufficiale — sarà discussa la questione tedesca.

Si apprende che il ministro degli Esteri americano Byrnes ha inviato un messaggio al comandante in capo della zona di occupazione americana in Germania perchè proponga alla Commissione alleata di controllo l'istituzione di un comitato delle quattro Potenze incaricato di esaminare il procedere del disarmo e della smilitarizzazione della Germania. Byrnes ha dichiarato di aver fatto questo passo in risposta alla richiesta di chiarimenti avanzata da Molotov quando egli presentò il progetto americano per un trattato inteso a tenere disarmata la Germania per 25 anni. Byrnes ha quindi proposto di tenere l'indomani stesso delle conversazioni preliminari sul problema tedesco ma Molotov ha obiettato che i trattati di pace con gli ex satelliti della Germania debbono avere la precedenza. E' stato infine deciso che la discussione della questione tedesca avrà inizio mercoledì. Sembra che Byrnes abbia proposto di invitare anche la Cina a tale discussione ma nessuna decisione definitiva sarebbe stata presa a tale proposito.

L'aereo personale del Presidente Truman, che è stato posto a disposizione di Byrnes per la durata della Conferenza di ministri degli Esteri, è atteso a Parigi per giovedì. In alcuni ambienti si ritiene che l'arrivo dell'aereo, detto «la vacca sacra», coincidera con la chiusura della Conferenza.

Franco pensa che il suo sia uno stato democratico

LONDRA INTANTO INVITA MADRID AD AGIRE NEI CONFRONTI DEI BENI E DEI SUDDITI TEDESCHI

LONDRA, 14 maggio.

(Reuter) - Un portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato stamattina a Londra che il Governo britannico ha inviato istruzioni all'Ambasciatore a Madrid sir Victor Mallet perchè inviti il Governo spagnolo ad intraprendere un'azione più energica per quanto riguarda i beni tedeschi e i sudditi tedeschi «pericolosi» che si trovano attualmente in Spagna.

A quanto si ritiene vi sono ora in Spagna da 2200 a 2500 tedeschi che dovrebbero venire consegnati. Il passo britannico segue la pubblicazione di una dichiarazione ufficiale spagnola in cui si afferma che gli impegni assunti dalla Spagna per la consegna dei beni tedeschi e dei nazisti ricoverati in Spagna sono stati pienamente mantenuti. La Gran Bretagna non condivide evidentemente il punto di vista spagnolo.

Si apprende che la Gran Bretagna appoggia anche la richiesta belga per l'estradizione dal capo rexista belga Léon Degrelle e la richiesta francese per la consegna degli appartenenti alla milizia francese che possano rifugiarsi in Spagna.

L'Ambasciatore britannico a Madrid sir Victor Mallet e l'incaricato d'affari americano Philip Bonsel, accompagnati da esperti, hanno avuto ieri un colloquio di due ore col ministro degli Esteri spagnolo Alberto Martin Artajo. Durante il colloquio sono state discusse le questioni relative ai beni tedeschi in Spagna ed al rimpatrio dei nazisti indesiderabili.

Si apprende che i rappresentanti alleati hanno chiesto che venisse chiarita la nota diramata il 6 maggio dal Governo spagnolo e che fossero indicati i provvedimenti che tale Governo intende adottare per adempiere agli impegni relativi alle questioni in discussione. Oggetto di particolare esame è stata la questione del riconoscimento ufficiale spagnolo del diritto della Commissione alleata di controllo di entrare in possesso dei beni tedeschi esistenti in Spagna.

Il Primo Ministro del Governo repubblicano spagnolo in esilio, Jose Giral, ha presentato oggi al segretario generale dell'ONU Trygve Lie un documento di 350 pagine contenente delle prove in appoggio alla tesi secondo la quale il regime di Franco in Spagna costituisce un pericolo per la pace mondiale.

Inaugurando il nuovo «Parlamento» spagnolo il generalissimo Franco ha dichiarato questa sera che in Spagna non vi sono problemi politici che attendano soluzione. Egli ha poi messo in rilievo il carattere cattolico dello stato spagnolo affermando che uno stato che si basa sulla fede cristiana non può essere chiamato antidemocratico.

«Noi siamo democratici — ha aggiunto Franco — anche perchè abbiamo un Parlamento, eletto dalle autorità locali dai sindacati e da altri organi che rappresentano i sentimenti della Nazione. Si sta pure progettando un referendum attraverso il quale la Nazione possa votare sulle leggi di importanza fondamentale.

Una conferenza in Inghilterra dei partiti socialisti di vari Paesi del mondo

ROMA, 14 maggio.

Domani partiranno alla volta di Londra il segretario del Partito Socialista italiano Ivan Matteo Lombardo e il dirigente dell'ufficio internazionale del Partito stesso Mario Zagari per partecipare alla conferenza internazionale dei Partiti socialisti che si svolgerà dal 17 al 20 maggio a Clacton On Sea. Ad essa sono invitati i Partiti socialisti dell'Europa occidentale, i delegati socialisti dei Paesi scandinavi, dell'Europa centrale, dell'America latina e dei Dominions.

La Conferenza internazionale dei partiti socialisti riveste importanza notevole — ha dichiarato il dottor Zagari all'*Ansa* — e rappresenta un primo tentativo per stabilire una piattaforma comune per la politica generale socialista. Si tratta innanzi tutto di confrontare esperienze diverse di uomini e di partiti e di trarne alcune norme di condotta universalmente valide. Non dobbiamo quindi attenderci che l'Internazionale socialista trovi in questa conferenza il suo ufficiale atto di nascita. L'Internazionale oggi risorge in condizioni diverse da quelle di un tempo. Il fatto che alcuni dei partiti rappresentati partecipano ai Governi dei loro Paesi o li guidano dà importanza molto maggiore alle loro decisioni ma, d'altra parte, rende il loro compito molto più difficile.

Questa sostanziale differenza nel carattere e nell'azione dell'Internazionale ha già formato oggetto di discussioni del comitato provvisorio. Un'altra sostanziale differenza sta nel fatto che in quasi tutti i Paesi esistono dei partiti comunisti i quali sono molto forti di modo che la rappresentanza dei lavoratori non è più affidata ad un unico ma a due partiti di tendenza socialista. Anche in questo campo gli iniziatori dell'incontro internazionale mireranno a progredire verso una maggiore chiarificazione nell'ambito del movimento dei lavoratori di tutti i Paesi. Essi sono consci che tale chiarificazione è strettamente collegata ad una maggiore intesa nel campo internazionale. Questa interdipendenza di problemi di una portata che trascende il collegamento internazionale dei lavoratori ed entra nel campo della grande politica internazionale fa risaltare ulteriormente l'importanza dell'incontro. Si tratta di un incontro preliminare soltanto ma se avrà successo preparerà la via ad avvenimenti di grande portata.

Gli italiani d'America ci mandano otto milioni di unità di insulina

ROMA, 14 maggio

Generoso Pope, direttore del «Progresso italo-americano», ha reso noto di avere l'11 corrente mese, spedito col «Vulcania», circa otto milioni di unità di insulina acquistata per gli italiani bisognosi col ricavato di una sottoscrizione all'uopo promossa dal grande quotidiano di New York.

Attentato in Sicilia contro una sede del P. C.

PALERMO, 14 maggio

Un attentato contro la sede del Partito comunista di Bagheria, è stato compiuto nella notte fra sabato e domenica. Due bombe collocate da ignoti, sono esplose davanti alla porta d'ingresso del locale. La forte esplosione ha determinato serio allarme fra gli abitanti del luogo ma ha prodotto soltanto lievissimi danni.

Nuovo trionfo alla "Scala" di Arturo Toscanini

MILANO, 14 maggio

Davanti ad una sala affollatissima, Arturo Toscanini ha ripetuto questa sera alla Scala il concerto di sabato scorso con il quale veniva riconsacrata la rinascita del teatro. La platea era quasi interamente occupata da ufficiali e soldati alleati. Le varie parti del concerto hanno riscosso ancora entusiastici applausi e interminabili evviva hanno salutato il grande direttore di orchestra.

Preziosi dipinti che ritornano a Venezia

VENEZIA, 14 maggio

Mentre perdura il più assoluto mistero sulla sorte del celebre dipinto del Tiepolo raffigurante Nettuno e Venezia, sono giunti a Venezia le altre preziose tele delle chiese, dei musei e dei palazzi veneziani che durante la guerra erano state inviate per misura di precauzione nella Città del Vaticano. Fra i dipinti figurano: «La tempesta» di Giorgione, le storie di «Sant'Orsola» del Carpaccio, la preziosissima pala d'oro di S. Marco, alcune madonne del Bellini ed altre celebri tele del Tiziano e del Tintoretto. Alcune altre opere che non si sono potute includere nella spedizione odierna arriveranno prossimamente da Roma.

Cinque aguzzini fascisti condannati a morte a La Spezia

LA SPEZIA, 14 maggio

Si è concluso oggi a La Spezia il processo contro 9 criminali di guerra fascisti, 7 uomini e 2 donne, che per lunghi mesi hanno terrorizzato La Spezia e provincia.

Dal processo sono emerse le prove di orribili delitti commessi da vari degli imputati; tutti i sistemi di tortura sono stati usati e molti dei torturati sono morti in seguito alle sevizie subite.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna a morte di 5 dei principali imputati a pene varie per gli altri, ma la Corte ha emesso la condanna a morte per cinque e precisamente: Aurelio Gallo, Emilio Battisti, Achille Morelli, Aldo Capitani e Matteo Guerra. Il sacerdote don Rinaldo Stretti ha avuto 30 anni di reclusione, Pasquale Rucco 10 anni, Rosaria Guerra 10 anni e la figlia 4 anni.

"Guerra bianca" a Parigi

Dopo appena 68 giorni dalla cessazione delle ostilità si riuniva a Parigi, il 18 gennaio del 1919, la Conferenza della Pace al termine della prima guerra mondiale, e, bene o male, l'Europa potè iniziare, pur tra inevitabili difficoltà, la sua ricostruzione.

Un intero anno invece è ormai trascorso dalla fine della seconda guerra mondiale e l'Europa, peregrinando da Londra a Mosca, e da Mosca e Parigi, non è ancora riuscita a darsi un assetto politico e territoriale purchessia che ne consenta l'ennesima ricostruzione.

Eppure Byrnes, Molotov, Bevin e Bidault sono i rappresentanti di quei governi che hanno firmato o aderito a quella «Dichiarazione Atlantica» del 12 agosto 1941 i cui paragrafi 1 e 3 dicono rispettivamente:

«Essi non mirano ad espansione nè territoriale, nè d'altro genere».

«Rispettano il diritto di tutti i popoli a scegliersi la forma di governo sotto la quale desiderano vivere e intendono che diritti sovrani e governo autonomo vengano restituiti a coloro che ne sono stati privati con la forza».

Con preamboli di tal fatto ogni divergenza dovrebbe sparire; invece esiste; e grave.

Che cosa c'è dunque, alla distanza di poco più di un ventennio, di così mutato nel mondo, da impedire la conclusione della Pace?

Indubbiamente debbono esistere fattori nuovi, senza dei quali questo rincorrere la Pace di metropoli in metropoli non avrebbe senso.

Ora questi fattori sono, in parte, facilmente individuabili paragonando la situazione postbellica del 1919 con quella del 1946, non già per affermare che la seconda sia determinata dalla prima, ma per separare i due momenti e da tale separazione trarre motivi esplicativi di ciò che sta accadendo nella capitale della Francia.

Nel 1919 le principali potenze vincitrici erano cinque: Francia, Gran Bretagna, Italia, Stati Uniti e Giappone.

Nella conferenza di Parigi si prospettava sì, a quelle nazioni, la ingrata fatica di rifare la carta politica dell'Europa, dell'Africa e dell'Asia, ma anche la confortante certezza di un ricco bottino territoriale e politico: il primo a spese dell'Impero ottomano e di quello tedesco; il secondo dell'Impero Austro-Ungarico il cui disfacimento, avendo fatto sorgere nuovi Stati offriva ai vincitori ottime possibilità di successi economici e diplomatici nell'Europa centro - mediterranea.

C'era tuttavia in quella Conferenza un vuoto: quello della Russia.

Ma ciò non dispiaceva: meno complicazioni, maggiori successi per Francia, Giappone e Inghilterra.

Eppure quello sarebbe stato, forse, un momento felice per la politica russa, perchè, tra i vinti, c'era proprio quella Turchia che fin dal secolo XVII era stata per lei nemica tradizionale.

Ma le belle occasioni perdute, sono nella vita dei popoli, frequenti.

Comunque, nel 1919, a Parigi, il mondo non sembrò troppo piccolo e i vincitori, pur naturalmente, gelosi l'uno dell'altro, vi si installarono, più o meno soddisfatti, tranquillamente.

Tre Imperi difatti erano rientrati nell'ombra: quello Germanico con la disfatta, quello degli Asburgo con l'annientamento, quello dei Romanoff con la Rivoluzione.

Il mondo pertanto si allargava per i vincitori e vi si poteva respirare liberamente, giacchè un Hitler e un Mussolini, ancora avvolti nel mistero del loro destino, erano appena sulle soglie della storia.

L'Europa dunque potè essere rimaneggiata con una certa facilità anche perchè la fatica diplomatica fu sorretta da quel famoso «principio di nazionalità» che affermatosi, in parte, nel secolo XIX, trovava alla fine del conflitto il suo trionfo definitivo appagando secolari aspirazioni di milioni d'europei.

Sicchè anche lo spirito umano trovava elementi di soddisfazione e di gioia in una Polonia rimasta, una Cecoslovacchia libera, una Jugoslavia indipendente, un'Italia completata nell'acquisto di Trieste e Trento.

Vi erano dunque in quel lontano 1919 motivi d'ordine materiale ed ideale che, felicemente disponendosi sul tavolo delle conferenze di Parigi, rendevano meno aspri gli attriti e più arrendevoli gli uomini, mentre la mancanza, o, meglio, la limitata preoccupazione di contrasti ideologici congiunta all'euforia della vittoria, aiutava a rendere relativamente positivi i progetti di Wilson, Lloyd George, Orlando e Clemenceau.

Al posto dei quali in quella stessa Parigi troviamo nel 1946 Byrnes, Bevin, Bidault, Molotov.

Manca l'Italia: è presente la Russia. Anche la Francia è presente; ma essa non è quella di Clemenceau. L'ombra di Vichy si aggira tra i corridoi del Lussemburgo rattristando il volto di Bidault.

I veri presenti sono tre: Unione Sovietica, Gran Bretagna e Stati Uniti.

Al di là i vinti: gente, in complesso, povera, smembrata in zone d'occupazione ove le ideologie acquistano un valore politico mai avuto in passato.

C'è dunque oggi qualche cosa di nuovo a Parigi rispetto al 1919, tanto sul piano materiale quanto su quello ideale e cioè la mancanza di un ricco bottino territoriale e la presenza di una ideologia che, a torto, innalza barriere di diffidenza tra i vincitori, perchè segue e accompagna, con una specie di fatale dualismo unitario, ogni iniziativa sovietica; per cui, ad esempio, nè a Londra nè a Washington sembra di sapere dove cominci l'azione della Russia e dove quella del Comunismo sovietico; nè all'Unione Sovietica dove vogliano giungere Londra e Washington, e dove il conservatorismo britannico e americano, e più il primo che il secondo.

Tuttavia il circolo magico delle ideologie in cui l'Europa si sta aggirando da più di un quarto di secolo non è in verità l'elemento primo dei dissidi di Parigi. Che le ideologie sono oggi nel campo delle competizioni internazionali frequentemente tradotte in moneta spicciola per intorbidare le acque in determinate circostanze.

Ci sono invece a Parigi secoli di storia che mettono l'uno di fronte all'altro i vincitori le cui azioni sono in gran parte determinate appunto dalle necessità storiche dei rispettivi paesi. E, accanto, il fatto veramente nuovo di una Russia che — per la prima volta nella sua storia — si trova in possesso di una potenza formidabile materiale e spirituale e che, consapevole di ciò che suole accadere nei congressi internazionali, come, ad esempio, in quello di Berlino del 1878, non intende che gli amici di ieri la privino di quei successi verso i quali la guerra spaventosa necessariamente la spinge e la predispone. Se si pensa poi che l'equilibrio politico europeo si è spezzato colla sconfitta della Germania e dell'Italia e colla debolezza francese, non è difficile capire come Bevin e Molotov che rappresentano i due opposti poli della situazione, così spesso si trovino discordi.

A Parigi, più che dividere territori che non ci sono o sono pochi, si sta svolgendo una lotta decisa per delimitare le teoriche zone d'influenza in Europa e nel mondo. Oggi non si vuol più parlare di imperialismi. Parliamone invece, perchè è vano e stolto voler abolire i vocaboli se la sostanza è immutata. Ogni essere, dice giustamente Spinoza, tende a permanere nella sua essenza.

E anche gli imperi.

Del resto al di là di Parigi non troviamo noi forse una serie di fatti che, poche settimane or sono, erano già un preludio poco rassicurante per la Pace? Vogliamo riferirci al retroscena politico-diplomatico, intricato e oscuro, sviluppatosi nel Consiglio di Sicurezza a Londra prima e a Washington poi, dove si preparò un'anticamera disagevole per il maggio parigino, a causa della questione persiana, indonesiana, siriana, greca, egiziana e spagnola, che impegnando in accuse e contraccuse specialmente Russia e Inghilterra le predisponevano già al movimentato incontro nel palazzo del Lussemburgo.

Trieste non è che la continuazione dell'atmosfera del Consiglio di Sicurezza come Parigi non è che un'altra arcata, anche se centrale, aggiunta a quelle, malferme, di Londra e Washington. Come pure le nostre Colonie.

E' per questo che, per quanto riguarda particolarmente l'Italia, Parigi non ci ha sorpresi, anche se ci ha addolorati. La nostra condizione di vinti è apparsa in tutta la sua brutale evidenza; chè solo ai vinti si tolgono territori, si strappano colonie, s'impongono riparazioni finanziarie, si portano via navi.

La dichiarazione di Potsdam è andata in frantumi; il che del resto era chiaramente prevedibile fin dalla conclusione della Conferenza di Mosca allorchè si volle non ripetere quella «dichiarazione» in previsione appunto di una prossima resa di conti.

E ci piace concludere con una frase di De Gasperi, la quale vuol essere come la conclusione di tutto l'articolo: «Qui a Parigi noi poveri Italiani siamo presi come fra macine di mulino che girano per conto d'interessi altrui»

B. Aronna

Una commissione dell'O.N.U. potrebbe recarsi nell'Azerbaijan

NEW YORK, 14 maggio.

(Reuter) - Sebbene lunedì prossimo scada il termine fissato dal Consiglio di sicurezza per la presentazione daparte della Persia delle informazioni relative all'evacuazione delle truppe sovietiche il Primo Ministro Sultaneh non ha ancora inviato alcuna Commissione di inchiesta nell'Azerbaijan. Si apprende da fonte autorevole che se ora da fonte autorevole che se per lunedì non si sarà avuta conferma dell'evacuazione dell'intera Persia alcuni membri del Consiglio di sicurezza proporranno che il Consiglio stesso invii una propria Commissione nel Paese.

Il ministro degli Esteri norvegese Halvard Lange ha dichiarato all'agenzia di notizie norvegese che il Paese dovrebbe esser pronto a soddisfare alle richieste di carattere militare che gli venissero eventualmente rivolte in base alla Carta delle Nazioni Unite.

Lange ha inoltre dichiarato che in estate sarà probabilmente pubblicato un «libro bianco» ufficiale sulle relazioni tra la Norvegia e la Svezia durante la guerra.

Concerto di De Sabata alla radio britannica

ROMA, 14 maggio

Domani, mercoledì 15 maggio, dalle ore 20 alle 21,30, informa l'«Ansa», il maestro Victor De Sabata dirigerà un concerto della «Symphony orchestra» della «B. B. C.», che verrà trasmesso dal servizio radiofonico britannico. Tale concerto, comprendente l'ouverture della «Semiramide» di Rossini, la sinfonia n. 40 in re minore di Mozart, la suite del balletto Chout di Prokofiev e i «Pini di Roma» di Respighi, potrà essere udito in Italia sulla lunghezza d'onda di metri 42.40.

Nuvoloni sul Medio Oriente

Sulthaneh minaccia di dimettersi mentre l'esercito persiano si preparerebbe a combattere

WASHINGTON, 14 maggio.

La «Reuter» apprende da fonte autorevole che secondo notizie ufficiali a Washington da

Cronaca provinciale

PORDENONE

Un anno di provvida e multiforme attività dell'Ente Comunale Assistenza

Decine di milioni in soccorso ai bisognosi, ai sinistrati, ai reduci — L'istituzione della Cucina Popolare e del dormitorio — I servizi dell'UNRRA e l'assistenza morale.

In seguito alle elezioni dello scorso 24 marzo, il Consiglio d'Amministrazione dell'E.C.A., presieduto dal prof. avv. Augusto Cassini — nominato su proposta del C.L.N. all'atto della Liberazione — avendo assolto il suo compito, ha presentato le dimissioni al nuovo Consiglio comunale seguendo in ciò la normale consuetudine democratica.

Riteniamo doveroso in questa occasione, rendere edotta la cittadinanza della vasta e non facile opera svolta, con profonda sensibilità dei bisogni e delle difficili circostanze, dal benemerito avv. Cassini e dai suoi egregi collaboratori, i quali nel compito loro affidato hanno profuso ogni energia, in un diuturno instancabile lavoro il cui sacrificio è forse sfuggito ai più, unito ad un alto sentimento di cristiana ed umana carità verso la moltitudine dei sofferenti e dei bisognosi.

Vettovagliamento ai partigiani — Appena avvenuta la Liberazione, l'ECA si è reso veramente indispensabile data la confusione e le necessità del momento, provvedendo al vettovagliamento di tutti i partigiani affluiti a Pordenone e tutto ciò gratuitamente, salvo il parziale concorso di generi ricuperati nei magazzini dei disciolti reparti militari.

Assistenza agli indigenti - Con i mezzi forniti dalla Prefettura (fondo di integrazione) dal Comune (prestito della ricostruzione) e con le oblazioni di enti e di cittadini sono state distribuite L. 3.567.636 in sussidi a indigenti; L. 256.598 per somministrazione di alimentari; L. 20.505 per fitti; L. 105.735 per concessione di tela e biancheria; L. 139.115 per zoccoli ai bambini; 12.528 per coperte; 12.060 per brande. 5.467 per utensili da cucina.

Assistenza ai sinistrati - Con i fondi della Prefettura, sono state erogate per sussidi ordinari e straordinari L. 1.517.005 delle quali 593.775 in contanti, 642.879 per coperte; 173.676 per utensili da cucina, 36.600 per cucine economiche; 65.805 per indumenti e calzature, 5.070 per fitti.

Per gli sfollati ed i congiunti di connazionali all'estero sono state spese L. 2.457.874 delle quali lire 2.266.058 in contanti, 18.946 per fitti, 115.480 per indumenti e calzature, 50.200 per cucine economiche, 7.145 per utensili da cucina.

Per i reduci e gli internati sono state distribuite in sussidi lire 4.400.242, delle quali L. 2.054.460 coi fondi del Ministero Assistenza postbellica ed il resto fornite dal Comune con i fondi del prestito per la ricostruzione. Inoltre con fondi propri l'ECA ha speso L. 21.000 per la minestra calda ai reduci che giungendo a Pordenone con le tradotte notturne, non avevano mezzo di proseguire subito per i loro paesi e L. 245.000 per pacchi-viveri ai reduci di Pordenone.

Per le gestanti e nutrici e i bambini indigenti con i fondi inviati dall'O.N.M.I. sono stati distribuiti in sussidi L. 12.260.

La Cucina Popolare grazie ai mezzi forniti dal C.L.N., dalla Prefettura e da cittadini funziona dallo scorso 23 dicembre ed ha distribuito gratuitamente a tutt'oggi ben 177.338 minestre ai poveri ed ai disoccupati del Comune con una spesa media di 10 lire per razione. Inoltre lire 119.404,45 sono state spese per l'attrezzatura iniziale della Cucina. Un particolare riconoscimento va rivolto al consigliere Umberto Veneruz, il quale con personale sacrificio ed in modo veramente encomiabile ha disimpegnato il suo compito.

Il dormitorio pubblico dotato per ora di dieci letti è stato istituito per il ricovero dei senza tetto di passaggio per Pordenone.

Assistenza dell'UNRRA con 1500 razioni di viveri al giorno che vengono servite ai bambini, alle gestanti e alle nutrici nella ex Colonia Elioterapica e presso gli Asili e le Scuole di Torre, Borgo Meduna e Roraì, ha richiesto all'ECA, alla quale è stata affidata, la spesa di L. 171.773,30 per l'acquisto di tavoli, stoviglie e l'addattamento delle cucine ed un'altra mensile di lire 29.500 per le paghe al personale addetto ai servizi.

1400 pacchi-dono del popolo americano e del popolo e Governo irlandese sono stati distribuiti dall'ECA stesso in base ad elenchi da lui predisposti alle famiglie ritenute più bisognose.

La Sezione staccata del Ministero dell'Assistenza post-bellica ottenuta dall'ECA con l'appoggio del C.L.N. nell'intento di rendere più efficace l'opera di assistenza ai reduci, partigiani, profughi istriani e dalmati, ex internati politici sinistrati e danneggiati da rappresaglie nazifasciste di tutti i paesi della destra Tagliamento incomincerà a funzionare in questi giorni.

La Cucina Economica dell'E.C.A. ha disimpegnato durante l'anno un servizio di prima necessità, fornendo come trattoria comunale il vitto a prezzi ridottissimi, con due pasti al giorno, a centinaia di famiglie e persone isolate, e concorrendo così a risolvere il problema alimentare delle classi meno abbienti, contribuendo anche al mantenimento dell'ordine pubblico. L'affluenza alla cucina è tuttora di oltre mille persone al giorno, parte delle quali ricevono il pasto gratuito. Per quest'ultime sono stati distribuiti ben 57.700 pasti con una spesa di lire 865.500. La cucina funziona con mezzi opportunamente amministrati ed è escluso ogni scopo di lucro.

La Casa di Riposo sempre al completo (la media delle presenze è di 115) ha richiesto in un anno lire 1.948.200,25 di spesa. L'ECA ha fatto il possibile per tenere l'istituto nel massimo ordine e pulizia, ma i locali sono troppo ristretti ed inadatti. S'impone pertanto sempre più urgente la costruzione di una nuova e più moderna sede.

I servizi amministrativi che comprendono le complesse attribuzioni affidate all'ECA sono lodevolmente disimpegnati dal personale diretto dal segretario sig. Gino Pegolo, con la continua collaborazione e sorveglianza degli amministratori, i quali, su designazione della Presidenza, si sono ripartiti i vari compiti. Ad essi la Presidenza rivolge il suo plauso per l'opera svolta con disinteresse e sacrificio.

Assistenza morale - L'E.C.A. non si è soffermato però ai soli compiti materiali ma ha esteso la sua attività anche nel campo morale ponendosi in contatto con famiglie e persone assistite mdiante visite a domicilio e colloqui allo scopo di conoscere e risolvere le particolari e imbarazzanti situazioni di ciascuna. Sono state perciò svolte le più svariate pratiche con le Autorità militari, giudiziarie, civili e fiscali facilitando in tal modo il conseguimento degli interessi di tante povere famiglie. Tale opera ci piace rilevarlo, ha molto contribuito a ristabilire quei rapporti di fiducia e di comprensione dei bisognosi verso l'ECA, riportando così l'istituzione a quelle tradizioni di vero patronato dei poveri che il fascismo le aveva tolto riducendola ad un freddo ufficio burocratico.

Mortale investimento sulla nazionale

Nel pomeriggio dell'altro ieri, sulla strada nazionale pontebbana poco oltre il ponte sul Meduna, una velocissima automobile investiva l'operaio Michele Portolan, di 43 anni, da Sarone di Caneva, il quale reduce dal lavoro al cantiere della Comina, procedeva in bicicletta nella stessa direzione dell'auto, tenendo il margine dell'asfaltato.

Il poveretto colpito di striscio alle spalle venne gettato vari metri in disparte riportando nell'urto e nella caduta gravissime lesioni al corpo ed agli arti. Soccorso da alcuni passanti, mentre l'autovettura investitrice proseguiva nella sua corsa, il Portolan è stato trasportato al nostro Ospedale Civile dove però ogni intervento medico è riuscito vano, perchè spirava alcune ore dopo.

Ha lasciato con la moglie tre figlioletti

Autoservizio quotidiano delle Ferrovie per Venezia

L'autoservizio sussidiario delle Ferrovie dello Stato, istituito da pochi giorni sul tratto Udine-Venezia, come abbiamo dato notizia, ha avuto un miglioramento per quanto riguarda il viaggio per Venezia. Infatti l'automezzo proveniente da Udine e che sosta alle ore 7.20 nei piazzale della nostra Stazione, in luogo di effettuarsi solo il mercoledì, com'era stato in un primo tempo fissato, funziona ora tutti i giorni (esclusa la domenica) proseguendo per Venezia dove giunge alle ore 10.

Spor pordenonese

Brillante affermazione sportiva

Una brillante vittoria ha ottenuto domenica scorsa la Società Bocciofila P ordenonese per merito del suo socio Enrico Bertolo. Il bravo bocciatore si è classificato al primo posto ad Udine in una importante competizione che ha riuniti centoventidue concorrenti conquistando anche una bellissima coppa.

L'affermazione che è stata completata dal 6. posto di Luciano Fantuzzi viene considerata di particolare buon auspicio anche perchè domenica scorsa i giocatori della Bocciofila Pordenonese inauguravano le nuove maglie sociali.

SEDEGLIANO

Il comizio democristiano

Venerdì scorso, in piazza Roma ha avuto luogo, davanti a numeroso pubblico, l'annunciato comizio tenuto dal prof. G.B. Carron, candidato alla Costituente. Ha parlato brevemente sul tema: «La Democrazia cristiana e la Costituente» svolgendo con brillante parola il programma saliente del suo Partito.

Processione votiva

Nella mattinata di domenica ha avuto luogo nella Chiesa di Campagna, sita fuori dell'abitato di Sedegliano e dedicata alla Vergine Maria, la processione votiva, che annualmente viene fatta per antica tradizione la seconda domenica di maggio, da parte dei frazionisti di San Lorenzo. Venne celebrata la S. Messa e ricompostosi ordinatamente la processione si è riportata alla vicina San Lorenzo.

Recita filodrammatica

Nel teatrino parrocchiale la locale Compagnia «Aurora», ha rappresentato domenica scorsa, alle ore 21, il bellissimo dramma «Piccolo poliziotto» e la farsa «Chi è più bugiardo». I bravi attori sono stati molto applauditi.

BASILIANO

Comizio comunista

Alle ore 20,30 di oggi, ercoledì nella sala dell'ENAL, il compagno Lizzero Mario parlerà sul tema: «Per una repubblica democratica dei lavoratori». All'interessante conferenza sono invitati gli iscritti al partito e tutta la popolazione

La nota sportiva

La straserta di Aviano è stata favorevole per i bianco-neri locali. Il risultato di tre reti a zero rispecchia fedelmente i valori in campo e permette ai locali di guardare con maggiore serenità alle finali. Segnaliamo l'ottimo comportamento dei dirigenti e giuocatori dell'A.C. Aviano ed il contegno veramente sportivo di tutto il pubblico presente.

Chiudiamo il nostro dire per citare la classifica generale apparsa su «Il Friuli Sportivo» e col citare che la stessa, fatta a... modo, rispecchia le caratteristiche, per le sue inesattezze e per i suoi errori, di un vero cruciverba, per confermare il nostro pensiero solidale all'A. C. Pozzuolo.

CODROIPO

A proposito di «Burocrazia»

Abbiamo pubblicato ieri una nota di cronaca dal titolo «Burocrazia» con la quale si voleva porre in rilievo la lentezza dimostrata dalla Prefettura nel ratificare l'elezione del nuovo Consiglio comunale.

In proposito la Questura ci segnala che la Giunta comunale di Codroipo è stata approvata ed il Comune è stato avvertito telegraficamente.

(N.d.R.).

ZOPPOLA

Pagamento secondo anticipo bozzoli

Gli agricoltori che hanno conferito i bozzoli alla Pesa staccata di Zoppola dovanno presentarsi — muniti della bolletta di consegna in loro mani — alla Banca Cattolica del Veneto, Agenzia di Zoppola, durante la settimana in corso per ritirare un secondo anticipo sui bozzoli della campagna 1945, in ragione di lire 100 per kg. a fresco di reale e di lire 50 per kg. a fresco di scarto.

CORDENONS

Secondo acconto sui bozzoli dello scorso anno

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli avverte gli agricoltori che hanno conferito i bozzoli alla Filanda di Cordenons di presentarsi — muniti della bolletta di consegna in loro mani — alla Banca del Friuli di Cordenons, entro la settimana in corso per ritirare il secondo anticipo sui bozzoli della campagna 1945, in ragione di lire 100 per kg. a fresco e di lire 50 per kg. a fresco di scarto.

AVIANO

Acconto sui bozzoli

Gli agricoltori che hanno conferito i bozzoli all'Essiccatoio Tamai di Aviano, dovranno presentarsi muniti della bolletta di consegna in loro mani, alla Banca del Friuli di Aviano, entro la settimana per riscuotere il secondo anticipo sui bozzoli della campagna 1945 in ragione di L. 100 per kg. a fresco di reale e di L. 50 per chilo a fresco di scarto.

GONARS

Vittoria sportiva

La nostra squadra di calcio sta disputando con successo le finali del campionato Sezione Propaganda ottenendo successi a catena. Domenica è toccato al Chiavescacco il dover piegare nettamente, sul campo di Palmanova, per quattro reti a una.

La partita ha segnato la netta superiorità dei verdi che, dopo aver ottenuto una rete al 44' del primo tempo con Cignola, nella ripresa arrotondavano il bottino al 18' e 40' con Ferro III, e con un'autorete di un terzino avversario. Il Chiavescacco salvava l'onore con una rete ottenuta da Passero

I verdi hanno giocato nella seguente formazione: Gattesco I; Ferro I, Zanello II; Dose, Gattesco II, Piani II; Cirol, Ferro II, Zanello I, Cignola, Ferro III.

Palmanova

Distribuzione generi di monopolio

Il Magazzino di Palmanova avverte che la distribuzione del sale, tabacchi e cartine per sigarette avrà luogo nei seguenti giorni: mercoledì cosa; Giovedì 16: Castions e Porpetto; venerdì 17: Bicinicco, S. Maria la Longa e Trivignano; sabato 18 maggio per il comune di Torbato 18: Chiopris, Gonars, S. Giovanni al Natisone e S. Lorenzo di Manzano.

La razione individuale di tabacchi per il mese di maggio è di gr. 120.

S. GIORGIO NOGARO

Conferenza del Partito Socialista

Domenica scorsa alle ore 10 nella sala del teatro Splendor ha parlato il prof. Candido Grassi (Verdi) della Federazione Socialista Provinciale.

Il prof Grassi ha illustrato i lavori del congresso Nazionale di Firenze La sua chiara conversazione è stata seguita con vivo interesse dai numerosi intervenuti.

L'odierno comizio

Alessandro Galli, candidato alla Costituente, parlerà oggi mercoledì alle ore 20,30 sul tema: «Il Socialismo e la Costituente»

La popolazione è invitata ad intervenire all'interessante comizio.

Verifica pesi e misure

Nei giorni 24, 25, 27 e 28 maggio p. v. in Municipio avrà luogo la verificazione periodica dei pesi e delle misure per il biennio 1945-46

Gli interessati sono invitati pertanto a presentarsi nei giorni suddetti.

Sport

Sangiorgina-Latisana 1-0

Domenica scorsa le S. S. Sangiorgina si è recata a Latisana per un incontro amichevole.

Il Latisana molto rinforzato recentemente con elementi di valore ha cercato in ogni modo il successo anche con gioco spesse volte troppo duro.

Comunque la Sangiorgina in netta ripresa, senza impegnarsi eccessivamente, ha imposto la superiorità della sua alta classe, vincendo per uno a zero.

FIUMICELLO

Mostra dell'Unione Donne Italiane

Domenica 12 maggio si è inaugurata a Fiumicello la mostra di biancheria confezionata durante il corso di taglio indetto dall'UDI

Il corso si è iniziato nel dicembre scorso e si è terminato nel marzo sotto la direzione dell'insegnante Iolanda Santalucia

Hanno partecipato circa cinquanta donne di tutte le età Sono stati confezionati vestiti, blusette, vestaglie da camera, cappotti, parour; sono stati eseguiti rammendi

I lavori sono stati fatti con una perizia rara e con molta varietà.

All'inaugurazione erano presenti le signore Beltreme e Baracetti del Comitato Provinciale dell'Unione Donne Italiane

La signora Baracetti ha espresso la soddisfazione del Comitato Provinciale per i bellissimi lavori confezionati incitando le donne a migliorare ed a trovare altre lodevoli iniziative che riscuotano l'approvazione della massa femminile di Fiumicello. Ha ringraziato per l'invito al Comitato Provinciale, per i fiori offerti alle sue rappresentanti; ha lodato la buona volontà delle udiste e la loro organizzazione che ha poche di uguali in provincia.

Dopo aver esaminato attentamente i lavori le signore sono partite mentre la popolazione numerosa visitava la mostra.

TORVISCOSA

SAICI-Pro Cervignano per la Coppa «Venezia Giulia»

L'A. S. ENAL-SAICI ha terminato in bellezza le fatiche di un campionato assai lungo e faticoso condotto in tono minore nella fase iniziale a causa dell'affrettata preparazione. E si può senz'altro affermare che se la bella unità aziendale, onore e vanto di Torviscosa sportiva, avesse potuto disporre di tutti i suoi migliori elementi sin dal principio, la classifica finale l'avrebbe ritrovata spalla a spalla con le più quotate avversarie. Non bisogna dimenticare le belle vittorie colte sulle due prime classificate (Cormonese e Ampelea), le belle affermazioni di Trieste (Fonziana e S. Anna), mentre constatiamo, a campionato concluso, che nelle ultime quindici partite la SAICI è inciampata due volte soltanto (a Monfalcone e Turriaco) perchè perseguitata dalla più nera sfortuna.

Ai giocatori, ai dirigenti, ai numerosi tifosi dei nostri «viola» rivolgiamo il nostro vivo elogio per l'attaccamento dimostrato e per i non lievi sacrifici sostenuti nel corso di questo movimentatissimo torneo.

Domenica prossima inizierà la Coppa Venezia Giulia. Sul campo di viale Villa scenderà la più fiera rivale della SAICI: la Pro Cervignano. Inutile dire che si prevede sin d'ora un «tutto esaurito», dato il valore delle due cavalleresche antagoniste che ancora una volta faranno di tutto per superarsi in un clima di sana e fervente sportività.

CHIUSAFORTE

Comizio azionista

Venerdì sera il prof. G Paladin ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «Le elezioni del 2 giugno».

Dopo aver fatto un quadro storico dell'attività del P d'Azione nella Venezia Giulia ed affermato l'italianità, in ogni tempo, di questa regione, ha chiarito che l'esito nel referendum del 2 giugno non potrà essere che repubblicano Si è soffermato, quindi, a dimostrare che il partito d'azione propugna una repubblica tipo americana e non francese

Gomme per biciclette

Ecco i prezzi del listino per coperture e camere d'aria

La Camera di Commercio ci comunica:

Come già apparso sulla stampa in data 12 aprile il Ministero Industria e Commercio ha provveduto ad emanare il decreto di sblocco delle coperture da bicicletta La vendita delle gomme sarà dunque libera anche nella nostra Provincia a prezzi fissati da questa Camera in accordo con l'Associazione Commercianti

Si avverte pertanto il pubblico che in base all'avvenuto sblocco le gomme cominceranno ad affluire presso i negozi di vendita ma in misura limitata e graduale per cui saranno inevitabili nei primi tempi difficoltà di acquisto. Gli organi competenti assicurano però un sicuro rifornimento in base alla accertata produzione mensile per cui si invitano tutti coloro che non hanno assoluto bisogno di gomme di attendere senza tema, per questo, di dover rinunciare all'acquisto.

Frattanto per assicurare una equa distribuzione particolarmente alla massa dei lavoratori i commercianti medesimi, tramite la propria Associazione, in accordo con la Camera Confederale del Lavoro hanno stabilito di mettere volontariamente a disposizione della medesima, per ogni singolo arrivo, la massima quantità di pneumatici disponibili, perchè essa ne curi la distribuzione mediante buoni e coi criteri di giustizia usati durante il periodo di contingentamento.

Presso i rivenditori sarà esposto un listino stampato a cura di questa Camera di Commercio Industria e Agricoltura, con i prezzi dati che di seguito si riportano:

		Coperture	Camere d'aria
28×1 3/8	L.	445	140
28×1 5/8 3/8	»	445	140
28×1 5/8 1/4	»	445	140
24×1 3/8	»	435	140
26×1 3/8	»	435	140
26×1 1/2	»	435	140
28×1 1/2	»	485	140
26×1 1/2 5/8	»	605	165
26×1 1/2 3/4	»	630	170
26×1 3/4	»	630	170
26×1 3/4 furg.	»	715	305
26×1 3/4 furg. R.	»	780	305
26×2	»	1475	305
26×3/4×2	»	780	305
13×2 1/2	»	1110	485
26×1 1/2 5/8 tand.	»	630	165
26×1/2 3/4	»	705	170
Bambino:			
12×1 3/8	»	375	100
14×1 1/4	»	385	110
18×1 1/4	»	410	115
20×1 1/4	»	410	120
22×1 1/4	»	420	125

I suddetti prezzi sono comprensivi dell'imposta generale entrate. Si precisa inoltre che tali prezzi s'intendono per gomme di produzione Pirelli, Michelin, Fabbriche Riunite e Industria Gomma.

Le gomme in vendita marca Eagle non rientrano pertanto in dette categorie.

Si invita il pubblico, a difesa contro l'illecito commercio, a denunciare i commercianti che non si atterranno ai prezzi stabiliti.

Bollettino meteorologico

Previsioni del tempo valide fino alla notte di domani. Annuvolamenti intensi su regioni centrali e settentrionali ove si avranno precipitazioni anche a carattere temporalesco. Scarsi annuvolamenti su regioni meridionali e isole maggiori Temperatura in leggera diminuzione. Mari agitati per venti forti da ponente a maestro su Tirreno e intorno libeccio su Jonio e Adriatico

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti

Il giorno 13 c. m. è mancato ai vivi il

Dott. Ing.

Ferdinando Calligaris

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Ceresa Bert, la figlia Ferdinanda in Contini col marito e la piccola Mariarosa, il figlio dott. ing. Mario con la moglie Maria Stecca.

I funerali avranno luogo oggi alle 15 partendo dall'abitazione in viale Duodo 42

La salma verrà dopo le esequie trasportata a Megredis

Udine, 15 maggio 1946.

L'Amm. Prov di Udine si associa al cordoglio della famiglia, per la scomparsa dell'ing. Calligaris, suo apprezzatissimo funzionario.

Ieri mattina serenamente spirava

Teresa Clocchiatti ved. Zoratti

DI ANNI 74

Ne danno il doloroso annuncio i figli Primo e Mario, la nuora, i nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 30 partendo dall'abitazione in Branco.

Branco, 15 maggio 1946

Ieri, circondata dall'affetto dei suoi cari serenamente spirava, munita dei conforti religiosi

Maddalena D'Odorico ved. Vittorio

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 17 partendo da via Bezecca n. 96.

La presente serve di partecipazione personale

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia o comunque onorare la cara Estinta.

Udine, 15 maggio 1946.

Geometra e Ragioniere

corsi accelerati con dispense, senza frequenza dir tecn. dott. F. Polacco Prospetti: Scuola ENENKEL (Via Battisti 22) Trieste Anche dalle elementari all'abilitazione. Corsi speciali per Signorine desiderose crearsi posizione indipendente

"ONELIO"
Parrucchiere per signora
tutti i servizi
specialità permanenti tinture
via della Faula n 26

PRIMAVERA 1946
Tutte le confezioni per bambino
Modelli esclusivi delle Primarie Case di Moda
(AB.IN.BA MAMMINA - LEAR)
Ditta C G. GIACOMETTI
Udine - Via Cavour, 2

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

PUCCINI SERENATA A VALLE CHIARA, grande successo. Ore 15
GARIBALDI L'UOMO IN GRIGIO, con J Mason. Ore 15
IMPERO - SEGRETI, con Pierre Blanchar
CECCHINI - NOTTI DI PRIMAVERA, con Ingrid Bergman. Novità

BALLI

AL GIARDINO D'ESTATE (via Martignacco 8), DOMANI SERA DANZE ALL'APERTO dalle 20,30.

ANNUNCI SANITARI

Vene varicose Flebiti Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambul
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16 in via Duca d'Aosta 5 Udine, tel 9 22

Dott. E. DA POZZO
Primario Oculista Ospedale Civile
Riceve: via Zanon 18 Telef 1885. ore 10.12 e 15-17. Udine.

Dott. FEDERICO CEPPARO
Via Aquileia 8 Udine. Specialista malattie polmonari e radiologia raggi X, raggi ultravioletti, diadermia, elettroterapia Visite e cure Tutti i giorni 9-12 e 15-18 meno i festivi e per appuntamento

Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista Malattie pelle e genito urinarie Cura delle vene varicose Riceve in via Manin 17 (tel 284) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini
Primario Ospedale Civile
Riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15-16.30 Tel 339

Prof A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale Casa di cura via Duca d'Aosta 5, tel 8 60 Riceve dalle 14-15 e dalle 18-19

Malattie nervose Esaurimenti
Medicina Generale
Interventi di Elettrochoterapia
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Riceve 11-12, 14-16 Via V Veneto 11 Tel 9 41

MALATTIE NERVOSE
prof C Bellavita
Docente dell'Università di Padova Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine Tutti i giorni, mercoledì escluso 14-16 trasferito in via Duca d'Aosta 5 Tel 225

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9 12 e 15-17 in via Palladio, 15 (piazza S Cristoforo) Tel studio 466 abitazione 11 28

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N 5 (Palazzo del Credito Italiano)

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo
rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività Ambulatorio, piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel. 20 59 dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. LUIGI CICERI
Specialista Stomatologo-Dentista
Orario. Udine, via Tiberio Deciani 2 (angolo via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì sabato, Tricesimo, martedì, venerdì Udine, Ospedale Civile, mercoledì, giovedì 9-12

PICCOLA PUBBLICITA'

(IMMOBILI)

VENDO via Martignacco appezzamento terreno L 50 metro Pubblicità Libertà 2085

VENDO vicinanze campo sportivo casa civile vani 7 rustici, corte, giardino Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9. Tel 13.60.

COMMERCIALI OCCASIONI

FORNELLO tipigas con bombola Aquator 3 piastre seminuovo vendesi Rivolgersi deposito bagagli Stazione Udine. 2190

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza consegna immediata Dal Bianco Legatoria Tel 72

NUMERO telefonico rileverei dietro compenso Pubbl Libertà 2160

OCCASIONE vendesi cucine economiche nuove e riparazioni Via Bertiolo 13 S. Osvaldo

OCCASIONE vendo camera matrimoniale 900 seminuova Rivolgersi Pubblicità Libertà 2163

OCCASIONE vendo camera una persona treante specchi, marmi, servizio porcellana, via Marinoni 3 2166

OCCASIONE vendesi Underwood 80 spazi addizionatrice Alfa Junior, Tel. 277 2205

OCCASIONE vendesi Sertum 175 sommaturra ottima Garage Pittino, via Aquileia. 2170

OCCASIONE vendo macchina scrivere Invicta, T. Deciani 17. 2209

OLIVETTI nido 80, 90 spazi, perfetta vendesi occasione Pubblicità Libertà 2015

OSCILLATORE Pontremoli 203 vendesi Pubblicità Libertà 2083

PORTIONE ferro quattro metri circa acquistasi Offerte Caffè Zecchini, Udine 2113

RADIO Marelli 6 valvole occasionissima altra 5 valvole vendo prezzi convenientissimi Vittorio Veneto 9 int 5. 2174

SEDIE d'occasione rileverei qualunque quantitativo pagando bene. Indirizzare Offerte Pubblicità Libertà 2131

VENDESI occasione mobili cucina salottino ufficio macchina Singer pedale ed altri Via Bezzecca 50 2132

VENDESI quattro bottoni nuovi di fabbrica castagno scelto stagionato capacità ettolitri 65 l'uno Pubblicità Libertà 2130

VENDESI cuccioli Rat-Terrier pelo ruvido, inscrivibili Tel 2051 2068

VENDESI infertrata porta Nodari, Aquileia 53, visibili dalle 14 alle 16. 2175

VENDESI calcoatrice original Ohdner con reimpostazione perfetta Via Viola 22 2178

AUTO MOTO CICLI L 6

GUZZI 500 due tubi mod «V» come nuova gommatura 100% vendo. Officina Marcuzzi, viale Venezia 60 a Udine.

MOTO Benelli 250 seminuova vendo Uff Pubblicità Libertà 2210.

VENDESI trattore Fordson ottime condizioni prezzo convenientissimo. Ditta Chiurlo Udine 2112

VENDESI autocarro portata q.li 70 ottimo stato, esclusi intermediari. Torresini, Brenari 29 2102

VENDESI trattore stradale con rimorchio portata q.li 75-80 ottime condizioni Garage Clocchiatti Udine 2111

VENDO moto Gilera 250 gommata seminuova Comino, via Gemona, 83 2153

VENDO carro agricolo portata q.li 3 L. 15.000. S. Gottardo 244. 2181

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

GIOVANE 25enne volonteroso offresi ad azienda industriale o commerciale, patente 3 grado Scrivere Pubblicità Libertà 2168

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

ASSUMEREI impiegata sedicenne diciassettenne frequentato scuole medie anche se primo impiego purchè intelligentissima Pubblibertà 2204 Udine

CERCASI abile magliaia a macchina. Pubblicità Libertà 2182.

CERCASI infermiera per gabinetto dentistico. Pubbl Libertà 2202.

PRIMARIA sartoria uomo cerca operaio finito Serie referenze. Pubblicità Libertà 2109

LEZIONI CONVERSAZIONI

LEZIONI fisarmonica vendesi occasione 52-80-120 bassi. Via Mazzo 30, Udine

SCUOLA di pettinatura, taglio, messa in piega, decolorazioni, tintura Guido, via Lovaria 1 Udine

AFFITTI (RICHIESTE)

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato eventualmente due stanze comodo cucina cercasi. Telefonate 324 Zorba. Albergo Europa. 2183

CAMBIEREI abitazione cinque vani, periferia nord fitto modesto con appartamento 3-4 vani accessori. Pubblicità Libertà 2099

CAMBIO appartamento centro per villetta abitazione periferia vani 5 servizi, scoperto. Pubblicità Libertà 2195.

COMPENSO 5000 chi procura stanza uso negozio possibilmente centrale, anche sinistrata Pubblicità Libertà 2207

PROFESSIONISTA cerca subito due camere uso ufficio Pubblicità Libertà 2203.

ARTIGIANATO LAVORO DOMIC.

PER raddrizzatura telai d'ogni tipo e forcelle Rivolgersi laboratorio specializzato via Fornaci 20 2136

SMARRIMENTI L. 4 la parola

SMARRITO ieri orologio con braccialetto oro estensibile tratto via Liruti-Giardino-Portanuova. Mancia adeguata riportandolo Ufficio Pubblicità 2153

CRONACA DI UDINE

La manifestazione repubblicana in piazza Libertà

"Rompendo la tregua istituzionale Casa Savoia ha tentato per l'ennesima volta di ingannare il popolo,,

Alle 18.30 di ieri sera per iniziativa dei partiti repubblicano, comunista, socialista, democratico cristiano e d'azione, con l'adesione della Camera Confederale del Lavoro, ha avuto luogo in piazza Libertà l'annunciata manifestazione repubblicana in risposta all'abdicazione di Vittorio Emanuele III.

Un forte numero di cittadini ha partecipato al comizio in cui il dottor Driussi, Segretario democristiano della Camera del Lavoro, prese la parola a nome di tutti i partiti antifascisti democratici, repubblicani. L'oratore ha pronunciato una serrata requisitoria contro l'operato della casa regnante causa prima delle rovine del nostro paese, la quale rompendo la tregua istituzionale, ha tentato, per l'ennesima volta, di ingannare il popolo ponendolo di fronte al fatto compiuto Stigmatizzando l'operato di Umberto II, l'oratore ha dichiarato che il suo avvento al trono suona grave offesa per tutti gli italiani in quanto questo rovesciamento delle carte in tavola è volto innegabilmente al perseguimento di un solo scopo: quello, cioè di provocare una crisi di Governo che alloniani il più possibile la data delle elezioni, il giudizio, la giustizia del popolo. «Le classi lavoratrici oggi insorgono e dicono basta alla monarchia poichè esse credono fermamente nell'avvento della repubblica democratica nell'avvento di quella vera democrazia per cui migliaia e migliaia di italiani hanno combattuto e sono morti» L'oratore ha quindi proseguito: «Coloro i quali sostengono apertamente la causa monarchica hanno osato affermare che Casa Savoia non è sola a sostenere le responsabilità del fascismo in quanto anche il popolo italiano, con il suo silenzio, è direttamente corresponsabile dei disastri cui è andato incontro il paese Noi possiamo dire a costoro che il popolo italiano ha reagito sin dall'inizio e che pur imbavagliato, minacciato, ricattato, imprigionato, nelle persone dei suoi figli migliori ha tenuto più duro della monarchia di fronte alla dittatura; ed oggi è questa resistenza che gli dà il diritto di pronunciare l'ultima parola

Il popolo italiano ha saputo riscattare l'onore della Nazione nei venti mesi della dura guerra partigiana della quale molti ancora portano il lutto e le sofferenze In questa aspra lotta il popolo italiano, guidato dai suoi più umili figli, non ha conosciuto alcun membro della casa Savoia!».

Interrotto da frequenti applausi l'oratore ha quindi concluso invitando il popolo lavoratore a non raccogliere le provocazioni di coloro che tutto interesse hanno a pescare nel torbido, ma di attendere fiducioso la data delle elezioni che segneranno l'avvento della vera democrazia italiana «Viva la repubblica!».

Ha preso quindi la parola l'avv. Allatere Segretario provinciale del Partito repubblicano il quale dopo brevi parole di ringraziamento e di incitamento ha concluso con il grido: «Il popolo italiano passerà! Vincerà! Viva la repubblica!»

Si è sciolto così in perfetto ordine il comizio repubblicano che alcuni elementi monarchici avevano cercato di disturbare all'inizio, senza per altro riuscirvi, con il lancio di manifestini propagandistici.

All'Assise speciale

4 anni e 6 mesi a Paolo Todisco

il fratello Pietro ed il Peressutti assolti per insufficenza di prove

Si è concluso nel pomeriggio di ieri all'Assise Speciale il processo a carico di Paolo e Pietro Todisco da San Giorgio di Nogaro ed Eliodoro Peressutti, accusati, come abbiamo già pubblicato, del reato di collaborazionismo con il tedesco invasore ed in modo particolare con il Ten Borsatti, famigerato ufficiale delle SS giustiziato da patrioti nel maggio dello scorso anno

Sulla scorta delle deposizioni testimoniali il P M dott Bina ha ravvisato nell'operato di Paolo Todisco, gli estremi di colpevolezza, ed ha chiesto al giudice la sua condanna a 6 anni ed 8 mesi di reclusione Per il fratello Pietro ed il Peressutti ha chiesto invece l'assoluzione con formula dubitativa

Dopo le arringhe dei difensori: avvocati Pitassi, G Centazzo e Pettoello, la Corte, aderendo alla tesi della Pubblica Accusa ha condannato il Paolo Todisco a 4 anni e sei mesi di reclusione ed alla confisca dei beni a favore dello Stato. Ha mandato invece assolti Pietro Todisco ed Eliodoro Perissutti per insufficienza di prove.

LIBERTA'

che continua ad essere il giornale popolare